

European School of Trieste



Istituto Comprensivo Paritario “Scuola del Castelletto”

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

**Piano
Triennale
dell' Offerta
Formativa**

2021-2024

Telefono e fax: 040 – 44087
e-mail: segreteria@europeanschooloftrieste.it
www.europeanschooloftrieste.it

LA SCUOLA PRIMARIA

Nella crescita armonica del bambino la scuola primaria costituisce quella fase di avviamento al progetto di vita in cui viene guidato verso le proprie inclinazioni, nella consapevolezza di sé e delle proprie risorse.

Fin dal I ciclo l'unitarietà e l'articolazione delle discipline favoriscono l'orientamento verso gli studi successivi: le esperienze didattiche sono aperte e stimolanti, i nostri allievi imparano fin dall'inizio a partecipare attivamente, da protagonisti, ai nuovi processi di apprendimento.

Operiamo per una scuola gioiosa, in cui il benessere del bambino è centrale, a tal fine è altrettanto importante per noi curare i comportamenti sociali assieme all'alfabetizzazione culturale di base, che attraverso l'acquisizione di nuovi linguaggi e delle loro diverse strutture ampliano l'orizzonte su altre culture. Ciò costituisce, nella quotidianità delle nostre scelte didattiche e pedagogiche, un valore fondante.

Inizia qui la formazione di un cittadino del futuro, capace di rapportarsi con equilibrio, attraverso una progettualità finalizzata ad un bene comune, utile e propositivo verso la società di cui sarà parte.

PROGETTO FORMATIVO

Finalità educative e formative

Nel porre la centralità sul bambino, la Scuola Primaria si prefigge di promuovere l'educazione integrale della sua personalità e a tale scopo i docenti favoriscono la maturazione della capacità in competenze, perseguendo una linea unitaria d'insegnamento secondo le seguenti finalità educative:

- responsabilità
- convivenza democratica
- valorizzazione delle differenze
- interesse e motivazione nell'apprendere
- benessere psico-fisico

Il raggiungimento delle finalità formative prevede la crescita culturale, la maturazione e lo sviluppo relazionale degli alunni, potenziando e recuperando le capacità individuali attraverso:

- il possesso sicuro delle strumentalità di base
- lo sviluppo delle capacità di comunicazione
- la ricerca e l'esperienza

- il possesso degli strumenti di lavoro, comprese le nuove tecnologie
- l'integrazione di tutti gli alunni
- l'educazione alle problematiche ambientali e alla solidarietà
- la continuità tra i vari ordini di scuola

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi per la gestione della classe in modo da favorire momenti ottimali di apprendimento, di socializzazione per lo sviluppo della personalità e per l'inclusione di alunni con specifiche esigenze di supporto. A tal fine la scuola ha adottato le linee teoriche e metodologiche degli studiosi Kounin, Glasser e Jones, il cui pensiero è di orientamento per la nuova didattica. Per l'attuazione di tali contenuti la scuola ha elaborato una scelta di strategie funzionali.

Strategie funzionali

- *FLIPPED CLASSROOM*: o “classe capovolta”, inverte i tradizionali momenti didattici, proponendo all'alunno una preparazione autonoma su un argomento, di cui il docente fornisce materiale predisposto ed uso di strumenti multimediali; il docente suggerisce, controlla il lavoro autonomo che poi l'alunno presenta alla classe, non più uditore passivo, ma protagonista attivo del suo apprendimento.
- *COOPERATIVE LEARNING*: o “lezione cooperativa”, coinvolge gli alunni in attività di gruppo, con suddivisione di compiti: un metodo che “insegnando educa”, sviluppando abilità psicologiche e sociali, oltre che cognitive. Vengono attivati progetti e ricerche, con realizzazione di lapbooks e poster, lezioni tra pari.
- *CLASSE DIGITALE*: questa strategia attiva i processi di apprendimento avvalendosi dei mezzi multimediali messi a disposizione degli stessi alunni, con lavoro individuale e di gruppo, al fine di rinforzare nei “nativi digitali” l'abilità nello studio su mezzi non tradizionali.
- *DIDATTICA LABORATORIALE*: si svolge in 3 momenti: lezione, osservazione, laboratorio, con lo scopo di favorire un apprendimento “per scoperta”(discovery learning), alternando il lavoro di gruppo a quello individuale, in cui gli alunni siano più motivati ed attivi, ed apprendano ad imparare su basi interdisciplinari.

L'introduzione di tali **strategie metodologiche** affianca le modalità della tradizionale lezione frontale, a cui non si sostituisce, ponendosi come obiettivo una più ampia alternativa progettuale. Tali strategie hanno un triplice valore: didattico, educativo e formativo. Esse si configurano come esperienze stimolanti nel percorso di formazione e crescita, accomunate per il traguardo

- dell'autonomia

- dell'acquisizione di più aggiornate metodologie di studio
- della capacità di collaborazione tra pari
- dell'autostima
- del saper lavorare per obiettivi
- dello sviluppo nel bambino della graduale capacità di un "pensiero divergente" (E.Morin)

La nostra scuola vuole essere **una comunità di formazione**, attraverso il costante aggiornamento delle metodologie didattiche. **"Learning by doing"**, come dettava Dewey, cioè "imparare facendo" è la filosofia di una scuola **"attiva"**, in cui lo scolaro è **protagonista dei propri processi di apprendimento**.

Nella scuola primaria l'insegnante in copresenza svolge l'importante ruolo di affiancare il docente di classe per facilitare l'iniziale approccio dei bambini, di recente iscrizione o del primo anno verso gli impegni e le nuove dinamiche inerenti alle attività scolastiche.

SCELTE ORGANIZZATIVE E CURRICOLO

La Scuola primaria consta di cinque classi (sezione unica) e ha sede in un edificio di recente costruzione sito nel Comprensorio di Villa Geiringer. Le aule, luminose e attrezzate ciascuna con impianto video, sono state progettate per una didattica laboratoriale e flessibile ai diversi stili d'insegnamento. Gli alunni, oltre a seguire il curriculum ministeriale della scuola pubblica, vengono preparati in modo intensivo alla comunicazione scritta e orale in lingua inglese, nonché si cimentano nella comprensione e nella produzione della lingua tedesca, insegnamento al quale vengono introdotti, in modo ludico, sin dalla scuola dell'infanzia.

La scuola primaria inoltre è dotata di un'aula di musica, fornita di strumenti musicali (pianoforte, strumenti a percussione) e di un'aula Lim.

Inoltre, la scuola primaria è dotata di n. 24 Chrome-books per garantire ad ogni singolo allievo, all'interno della propria classe, l'approccio informatico.

ORARIO

L'attività didattica è distribuita in cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00 per complessive otto unità orarie al giorno e quaranta tempi settimanali (di 50' al mattino e di 45' al pomeriggio). È attivo un servizio di pre-accogliimento dalle 7.30. L'uscita degli allievi è prevista dalle 15.50 alle 16.00.

Prima ora	08.00 - 08.50
Seconda ora	08.50 - 09.40
<i>Intervallo (break)</i>	<i>09.40 - 09.55</i>
Terza ora	09.55 - 10.45
Quarta ora	10.45 - 11.35
Quinta ora	11.35 - 12.25
<i>Pausa pranzo(lunch)</i>	<i>12.25 - 13.30</i>
Sesta ora	13.30 -14.15
Settima ora	14.15 -15.00
Ottava ora	15.00 - 15.45

È previsto un servizio di accompagnamento pomeridiano con lo scuolabus per gli alunni, con la presenza di due docenti, da scuola a piazza Oberdan. Partenza da scuola alle ore 16.05.

❖ ORARIO SETTIMANALE

La ripartizione delle **unità orarie** nelle singole discipline è la seguente:

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classi IV-V
Lingua italiana	9	9	9	10
Lingua inglese	9	9	8	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2
Lingua tedesca	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1
Educazione artistica	2	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2
Educazione musicale	1	1	1	1
Religione cattolica/ materia alternativa	2	2	2	2

Totale: 40 unità orarie settimanali

I testi scolastici in **lingua inglese** vengono acquistati direttamente dalle famiglie attraverso la scuola.

Sono **gratuiti** i testi in **lingua italiana**.

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale e che avrà, dall'anno scolastico 20/21 un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio .

L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

❖ VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di monitorare la situazione per attivare eventualmente interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, una maggiore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che durante i colloqui individuali e collettivi con gli insegnanti, prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata sui risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione.

Con l'ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 a decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria è espressa, per ciascuna disciplina di studio, attraverso un giudizio descrittivo che supera il voto numerico su base decimale.

Ci si trova ora in una fase di transizione: negli anni scolastici 20/21 e 21/22 le istituzioni scolastiche attuano l'ordinanza e, in modo progressivo, quanto indicato nelle linee guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero del l'apprendimento.

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nella programmazione annuale delle singole classi - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli di apprendimento espressi nel documento di valutazione sono: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, definiti sulla base di quattro dimensioni (1. autonomia 2. tipologia della situazione - nota o non nota- 3. risorse mobilitate 4. continuità) che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Descrizione dei livelli e dimensioni dell'apprendimento.

<i>AVANZATO</i> <i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità</i>
<i>INTERMEDIO</i> <i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo</i>
<i>BASE</i> <i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità</i>
<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente</i>

Il Collegio docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri per la valutazione:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/17, per tutti gli alunni della **Scuola Primaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi formativi - in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno - e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

Sviluppo culturale	Padronanza di conoscenze nelle discipline, di linguaggi e di strumenti appropriati, di abilità operative e di ricerca di informazioni, capacità di analisi e sintesi.
Sviluppo personale e comportamentale. Competenze di cittadinanza	Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente.
Sviluppo dell'autonomia	Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima, spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note.

Sulla base dei criteri sopra delineati è stata costruita la tabella dei descrittori dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti, valida per la scuola primaria.

Livello	a) Sviluppo comportamentale b) Sviluppo personale c) Sviluppo dell'autonomia d) Sviluppo culturale
Ottimo	a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>un'ottima</u>

	<p><u>capacità di collaborazione.</u></p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con vivo interesse e spirito d'iniziativa.</u></p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo pienamente consapevole e costruttivo.</u></p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale.</u></p>
Distinto	<p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una notevole capacità di collaborazione.</u></p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>in modo vivace e ricco di spunti personali.</u></p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo molto buono.</u></p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati progressi <u>nettamente positivi rispetto alla situazione iniziale.</u></p>
Buono	<p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>un atteggiamento aperto e disponibile.</u></p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con continuità.</u></p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo consono rispetto alle necessità.</u></p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>buoni progressi rispetto alla situazione iniziale.</u></p>

Discreto	<p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una discreta capacità di collaborazione</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>in modo abbastanza continuo</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo adeguato</u>.</p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>discreti progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p>
Accettabile	<p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una sufficiente capacità di collaborazione</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>non sempre in modo continuo</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo sufficiente</u>.</p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>lievi progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p>
Non Accettabile	<p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>poca capacità di collaborazione</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con scarso interesse e spirito d'iniziativa</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo non adeguato</u>.</p>

	d) Sul piano della maturazione personale <u>non</u> si sono rilevati <u>progressi rispetto alla situazione iniziale</u> .
--	---

❖ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento *“si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”*.

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di attribuzione del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di comportamento per gli alunni della **Scuola Primaria**:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Giudizio	Descrittori
OTTIMO	Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica.
DISTINTO	Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel

	rispetto delle norme della vita scolastica.
BUONO	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo. Disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note disciplinari. Atteggiamento collaborativo.
DISCRETO	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
ADEGUATO	Comportamento non sempre rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
NON ADEGUATO	Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.

❖ DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

La scuola primaria avvierà la didattica a distanza in caso di sospensione delle attività scolastiche in presenza. Alle classi prima e seconda si assicurano almeno 10 ore settimanali di DaD in modalità sincrona per gruppi di 10 bambini, mentre per le le altre classi, dalla terza alla quinta, si assicurano 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Per tutte le classi si garantiscono anche proposte in modalità asincrona. Verrà utilizzata la piattaforma G Suite Classroom. Verrà attivata una mail di classe specifica per le comunicazioni con le famiglie.

Allegato:

 FORMAT FUNZIONAMENTO DIDATTICA A DISTANZA

❖ PROGETTO INCLUSIONE

Il nostro Istituto si adopera in modo permanente per la realizzazione di una scuola inclusiva, facendo proprie le indicazioni dell'OMS, nonché le direttive del MIUR. Promuovere una didattica inclusiva comporta l'impegno di concretizzare interventi educativi di vita personalizzati e tradotti in termini di strategie e di potenzialità da sviluppare: una scuola, quindi, che sia "per tutti e per ciascuno", dove tutti siano uguali nel rispetto delle diversità. Lo scopo di questa tendenza della psicologia e della pedagogia è principalmente quello di ottimizzare lo sviluppo delle risorse individuali degli allievi, valorizzando i loro

punti di forza, la capacità relazionale e la motivazione all'apprendimento; l'attenzione dei docenti deve perciò essere incentrata sui BISOGNI dell'alunno per il suo SUCCESSO FORMATIVO; nei casi di difficoltà o criticità viene supportato con interventi personalizzati:

BES (Bisogni Educativi Speciali): piani personalizzati per motivi fisici, biologici, psicologici e sociali.

DSA (Difficoltà Specifiche di Apprendimento): piani personalizzati per dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

Compito del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è quello di:

- monitorare il livello di inclusività della scuola
- raccolgere e documentare gli interventi didattico-educativi
- analizzare i percorsi posti in atto e quelli da attivare
- supportare i colleghi sulle strategie e metodologie
- garantire, nonché promuovere, la “rete”, ossia la collaborazione tra la scuola ed i “servizi”, quali la ASL ed i Centri Territoriali di Supporto

Con il D.Lgs. 29.12.2020 è stato adottato il modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e le correlate le linee guida in relazione agli alunni con disabilità (L. 104/92)

Referente del progetto: Marisa Poropat

Gruppo di lavoro (GLI): Fulvio Godina, Paola Zanon

❖ USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico vengono organizzate visite guidate della durata di un giorno, o limitate all'orario delle lezioni, presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, previa un'adeguata preparazione degli alunni alla visita.

Per le classi terza, quarta e quinta potrà essere organizzato un viaggio d'istruzione di 3 giorni (2 pernottamenti) in una località italiana o estera. Gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti della scuola.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano.

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive e cooperative con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico.

La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico.

La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli.

La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali.

Nel corso dell'anno :

- Colloquio di prima accoglienza e di presentazione delle attività
- Riunione programmatica con docenti e i genitori
- Incontro per consigli di interclasse con la presenza di docenti e rappresentanti dei genitori
- Colloqui individuali e collettivi periodici sull'andamento educativo-didattico
- Coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria
- Consegna del documento di valutazione
- Consiglio d'istituto

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento particolarmente significativo della vita della scuola. Attraverso lo scambio sereno di informazioni tra insegnanti e genitori si costruisce il percorso formativo di ogni alunno.

Viene chiesto alle famiglie di sottoscrivere il patto di corresponsabilità al fine di condividere il progetto educativo e formativo della scuola.

Allegato:

-  PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

E PER CONCLUDERE . . .

❖ IL GIORNALINO "ADVENTURE"

Il giornalino "Adventure" è la raccolta delle attività svolte e delle esperienze vissute dai bambini durante l'anno scolastico. E' una memoria dell'anno trascorso all'European School che ripercorre le attività che

attenderanno i bambini negli anni successivi. Dimostra il loro sviluppo didattico durante i cinque anni delle elementari nelle varie materie, e sintetizza così l'offerta della Scuola.

I materiali di cui si compone sono scritti, grafici e fotografici. I contributi scritti comprendono esercitazioni e temi in lingua italiana, inglese e tedesca. Tra quelli grafici si distinguono disegni e progetti d'arte più articolati. Quelli fotografici descrivono le gite scolastiche, le festività come Halloween, Natale e Carnevale, gli show di fine anno, e progetti particolari specifici di ogni anno.

Referente del progetto: Elisa Bade

PROGETTI TRIENNALI

A.S. 2021/2024

PROGETTO PERMANENTE TEATRO

Il progetto teatro è prodotto e rappresentato completamente in lingua inglese con il coinvolgimento, nei vari aspetti della produzione, di tutto lo staff di docenti anglofoni. Questo è molto importante per i bambini, affinché comprendano e usino al meglio la lingua inglese, allo stesso modo vi sono degli ovvi benefici nel coinvolgimento all'interno dello spettacolo.

Il progetto teatro prevede la produzione di due spettacoli separati: il primo per le classi I, II, III e il secondo per le classi IV e V. Tale allestimento è particolarmente legato al numero degli alunni partecipanti, alle loro differenze di età e altresì agli aspetti organizzativi. Tutti i bambini di ogni singola classe sono impegnati attivamente nella preparazione, produzione anche “dietro le quinte” e soprattutto nella partecipazione in accordo con la propria età, le proprie capacità e abilità.

La scelta dello spettacolo è fatta all'inizio dell'anno scolastico ed è pensata in base alla progettazione didattica. La preparazione dello spettacolo inizia in gennaio/febbraio con la costruzione delle scenografie e dei costumi, con le classi superiori che aiutano le classi inferiori. L'interesse e l'entusiasmo dei bambini è alla base dell'attività didattica nello spettacolo.

La rappresentazione teatrale delle classi del primo ciclo (I, II, III) è più breve (40-50 minuti circa) ed è basata sul coinvolgimento di gruppi per i movimenti, le danze e le musiche piuttosto che parti individuali pensate per ogni bambino che deve recitare. Questo introduce gradualmente l'idea di stare sul palco davanti ad una platea senza paura di essere da soli. Essere parte dello spettacolo li aiuta nel comprendere l'idea di spazialità e di tempo, aumentando la fiducia in loro stessi.

Il secondo ciclo (IV e V) invece affronta la produzione di uno spettacolo più lungo (un'ora circa) e più complesso. Crescendo il numero dei partecipanti al progetto vengono stabilite delle regole per una progressiva responsabilizzazione e partecipazione degli studenti alla produzione dello spettacolo. Generalmente la classe IV inizia ad avere dei piccoli ruoli dove aumenta la recitazione e la danza individuale, mentre gli studenti della classe V sono gli attori protagonisti. Tutti i partecipanti allo spettacolo sono inclusi nei canti e nelle musiche.

Da febbraio viene dedicata una mattinata o un pomeriggio alla produzione di entrambi gli spettacoli, dove ogni docente della scuola viene coinvolto in una parte dello “show”.

Referente del progetto: Angela Walker

Gruppo di lavoro: Sarah Motte Harrison, Katie Whitton

CAN CHILDREN SAVE OUR PLANET? ... WE HOPE SO!!!

I tre elementi fondamentali: Terra, aria, acqua

Nel triennio scolastico 2021-2024 abbiamo pensato di proporre ai nostri alunni un tema a noi molto caro: l'ambiente naturale e il nostro rapporto con esso.

Per questo si è scelto di osservare, conoscere e imparare a rispettare i 3 elementi fondamentali per la nostra esistenza: la terra, l'aria e infine l'acqua.

Il nostro progetto mira ad includere nell'apprendimento a scuola le tematiche più attuali ed urgenti legate al nostro pianeta: ci poniamo come obiettivo di educare e responsabilizzare gli adulti di domani all'ambiente ed ai suoi problemi, rendendoli capaci e propositivi nel ricercare soluzioni.

Offrire la possibilità di conoscere porta a sviluppare e interiorizzare il valore del rispetto per l'ambiente che di conseguenza evolverà nella tutela e valorizzazione dello stesso. A tale scopo verranno trattati ed approfonditi i 17 Goals prefissati dall'Agenda 2030 che ha chiamato a collaborare i maggiori rappresentanti e specialisti da tutte le parti del mondo.

OBIETTIVI

- *Osservare con curiosità ed analizzare situazione ed eventi.*
- *Formulare ipotesi e previsioni relativi ai fenomeni osservati e verificarle.*
- *Conoscere le caratteristiche dei 3 elementi: Terra, Aria e Acqua.*
- *Sentire, guardare e rappresentare utilizzando diverse tecniche espressive e comunicative nelle varie lingue con arricchimento lessicale.*
- *Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare.*

SPAZI

Osservazione ed esplorazione degli elementi sia nella familiarità degli ambienti scolastici, interni ed esterni, che andando alla scoperta delle risorse del territorio.

E' nostra ferma convinzione che le uscite didattiche, costituendo momenti di conoscenza del mondo circostante, siano di grande importanza educativa e formativa; anche per questo abbiamo sempre promosso l'iniziativa di organizzare sia gite giornaliere sia gite di tre giorni, esperienza non usuale negli istituti di scuola primaria.

Oltre a ciò faranno parte delle nostre attività:

- *Visite guidate a musei tematici*
- *Passeggiate naturalistiche*
- *Laboratori didattici*
- *Laboratori di ricerca digitale e cartacea*

Redatto dalla Commissione PTOF: Marisa Poropat, Paola Zanon, Fulvio Godina, in data 01 settembre 2021

Approvato dal Rappresentante dell'Ente gestore in data ottobre 2021, parere favorevole del Consiglio d'Istituto in data